

Truffa degli anelli, zingara in azione

I passanti non ci cascano e avvertono la polizia. Ma della donna nessuna traccia

E' ancora alto l'allarme truffe in città. Ieri, è entrata in azione una zingara che proponeva ai passanti l'acquisto di anelli. Si trattava di "patacche" spacciate per gioielli d'oro. La truffa non è andata a buon fine, e a donna è stata allontanata, ma chi ha fatto il suo incontro ha segnalato l'episodio ad un equipaggio della squadra volante di passaggio in quella zona. Una segnalazione che è stata fornita a tutti gli altri equipaggi e forze dell'ordine che da tempo stanno mettendo in guardia sul-

la presenza di truffatori in città. Sono stati fatti subito dei controlli in zona che al momento non hanno dato alcun esito. La donna evidentemente ha fatto perdere le sue tracce dopo essere stata scoperta.

La truffa dell'anello è una delle più frequenti. Spesso, i truffatori fingono di trovare delle fedie per strada e con una scusa riescono a vendere per qualche decina di euro l'oggetto a dei passanti, che così si ritrovano derubati.

Nei mesi scorsi la polizia e i carabinieri hanno fermato e denunciato parecchie persone, quasi tutti nomadi, quasi tutti stranieri, trovati con sacchetti pieni zeppi di anelli di ottone dorato, del valore di pochi centesimi l'uno.

Ma, a preoccupare non è solo questo tipo di truffa. Purtroppo, sempre più anziani cadono vittime di finti addetti del gas o della luce, che riescono a entrare nelle loro case fingendo di volere controllare contatori e bollette.

Le famiglie numerose ai sindaci: "Sostenete chi ha più di 3 figli"

Lettera dell'associazione per chiedere sgravi fiscali ed economici

Le famiglie numerose cremonesi sono tornate a chiedere fatti concreti alle istituzioni locali a favore dei nuclei con più di tre figli a carico. E lo hanno fatto inviando una lunga lettera ai sindaci dei principali centri della provincia. Il primo cittadino di Cremona questa missiva l'ha ricevuta alla fine di agosto, i colleghi di Crema, Casalmaggiore, Soresina, Castelleone, Pandino, Pizzighettone, Soncino, Piadena e Vescovato la riceveranno a breve. Per tutti, l'invito rivolto è quello di realizzare politiche di sgravio fiscale, ma anche una serie di agevolazioni in fatto di casa, scuola, trasporti pubblici e tempo libero. Il coordinamento provinciale dell'Associazione Famiglie Numerose (ANFN) è al lavoro da mesi per cercare di portare avanti una serie di proposte, bussando a tante porte, quelle del "privato", ma soprattutto quelle delle istituzioni pubbliche da dove possono partire le principali iniziative di detassazione.

In provincia di "famiglie Bradford" ce ne sono circa 300, e rappresentano un piccolo esercito: facendo un rapido calcolo, e tenendo presente che ogni nucleo conta almeno sei membri (papà, mamma e tre figli), nel cremonese ci sono oltre 1.800 individui che fanno parte di una famiglia numerosa e hanno bisogno di un sostegno. E questo indipendentemente dal reddito.

E' la posizione dell'ANFN, che nel nostro territorio vanta una cinquantina di iscritti (ovvero, per lo stesso fattore moltiplicatore, 300 aderenti), è proprio questa: la difesa universale delle famiglie, come riconoscimento al valore fondamentale che hanno figli per il futuro della nostra società.

"La lettera, che la sezione provinciale dell'Associazione sta recapitando agli amministratori locali - spiega Roberto Vitali, coordinatore provinciale

dell'ANFN - si apre con la constatazione dell'inverno demografico vissuto dalla società italiana. E' necessario investire sulle famiglie, iniziando proprio da quelle numerose, visto che sono numericamente poche e quindi richiedono piccoli stanziamenti. Una volta verificati i benefici, questi si potranno gradualmente estendere anche alle famiglie con un numero inferiore di figli, per arrivare a una completa copertura di tutti i nuclei con figli".

Gli interventi sulla famiglia, spiegano quelli dell'associazione, possono avvenire su due livelli: uno orizzontale, riferito ad esempio alla cura, all'assistenza, al lavoro, al tempo libero, all'educazione; e un altro a livello verticale, legato alle varie fasi temporali della famiglia: quando due giovani si sposano (lavoro, abitazione), quando nasce il primo figlio (conciliazione tra i tempi della famiglia e i tempi di lavoro, servizi per l'infanzia), quando il numero dei figli aumenta (sostegni di carattere economico).

"Nella lettera - continua Vitali - ad ogni problema presentiamo una soluzione. Proposte semplici che hanno già trovato in altre città d'Italia una loro realizzazione. Ad esempio, sulla questione del consumo di acqua, l'Atto di Bologna ha adottato una tariffazione procapite".

Poi, c'è il gas e l'energia elettrica, gli asili nido, le scuole materne e i trasporti scolastici dove ad incidere pesantemente è l'Isce, uno strumento che secondo l'ANFN presenta grosse iniquità e al cui posto si propone invece di applicare per il terzo figlio una riduzione del 50% delle tariffe di competenza, e la completa esenzione dal quarto figlio in poi.

Un grosso problema è rappresentato dalla casa. La maggior parte delle famiglie con tanti figli vivono in abitazioni superiori alla media per necessità, più che per scelta, spesso sobbar-



Roberto Vitali, coordinatore provinciale dell'ANFN con la sua numerosa famiglia

candosi mutui onerosi per far fronte all'acquisto. La detrazione fissa attualmente in essere (Euro 103,29) riconosce i maggiori benefici ai single o alle coppie senza figli, che vivono in appartamenti di piccola metratura. I nuclei con molti componenti, malgrado abbiano pro-capite un numero di metri quadrati abitati inferiori alla media, pagano, sempre pro-capite, una imposta superiore alla media. La proposta dell'ANFN è quella di adottare una detrazione fissa per le famiglie numerose, indipendente dal reddito, di 250 Euro e l'adozione di una aliquota ridotta del 2 per mille. "Abbiamo calcolato - spiega Vitali - che per il comune di Cremona togliere l'Ici alle famiglie numerose con reddito al di sotto dei 30mila euro, comporterebbe un mancato gettito di sette mila euro, me-

no di quanto costano certe altre iniziative politiche".

Di certo all'associazione non manca l'iniziativa, anche se fino ad ora ci sono stati solo timidi avvicinamenti da parte delle amministrazioni che vanno avanti a piccoli passi "Abbiamo riscontrato una grande sensibilità nel comune di Bonemerse - commenta Vitali - che si è fatto carico di promuovere le nostre iniziative in altri piccoli comuni. A Cremona avremo presto un confronto il 26 ottobre nell'ambito dei tavoli distrettuali dei Piani di Zona. Il giorno dopo alle ore 16 presso l'oratorio di Sant'Agata ci incontreremo con i nostri iscritti per fare il punto della situazione. E' un incontro aperto, al quale possono aderire tutti".

Bibiana Sudati

POLITICHE GIOVANILI

Pista da skateboard inaugurazione sabato 23 ottobre



Sabato 27 ottobre, alle ore 13.30, cioè all'uscita dei ragazzi da scuola, verrà inaugurata la struttura sportiva dedicata alla pratica dello skateboard, collocata nello spazio verde della scuola elementare Bissolati di via Tagliamento. I lavori per la realizzazione dello skatepark sono infatti in fase di conclusione e, il giorno dell'inaugurazione, saranno date tutte le informazioni riguardanti questo nuovo spazio per i giovani che avranno ora un luogo dove praticare senza problemi ed in massima sicurezza lo skateboard.

DOMENICA

MondoCambo, festa multietnica

Domenica si terrà nella piazza Aldo Moro del quartiere Cambonino la manifestazione "MondoCambo". Questa festa multietnica è giunta ormai alla sua sesta edizione. Le molteplici risorse della comunità, in collaborazione con altri enti e gruppi, propongono, in continuità con gli anni scorsi, una giornata caratterizzata da momenti ludici e di aggregazione rivolti a bambini, giovani ed adulti. Il programma della festa prevede una mostra delle religioni, merenda e cena multietnica, laboratori creativi e lo spettacolo della Junior Band della Scuola "G. Miglioli".



LA RUBRICA DEL LOTTO di Angelo Caprino

Resiste il centenario di Torino

Il numero 1 è stato estratto. Peccato, però, che è sortito sulla ruota di Bari. Si metteva in mostra, in Puglia, per un ritardo di soli 57 concorsi. E' rimasto, invece, nell'urna a Torino, Venezia e Nazionale. Bisogna, insomma, continuare la "caccia" al numeretto su Torino e sulle altre ruote nominate.

A Torino rimane nascosto da 151 turni e quindi bisogna affidarsi all'ambata semplice (6-7 euro) ed al secondo estratto (2 euro). Anche il 60 non è apparso, portando il suo debito a 132 estrazioni. Ambata semplice (4 euro) ed 1 euro e mezzo sul secondo estratto. La giocata va effettuata sulla stazione di Genova. Anche la figura sei (6-15-24-33-42-51-60-69-78-87) non ha proposto la vincita dell'accoppiata che manca da 80 concorsi a Cagliari. Non hanno fatto meglio i gemelli di Firenze (11-22-33-44-55-66-77-88) che si mettono in mostra, nel suggerire il terno, da 771 sortite.

Ed i radicali cinque della ruota Nazionale hanno allungato, anche loro, l'attesa del suc-

cesso dell'accoppiata. 5-50-55-59 non si accoppiano da 186 tornate.

Le statistiche, nel gioco del Lotto, hanno la loro importanza. Non tanto per cercare di vincere delle somme molto sostenute, ma delle "entrate" che potrebbero essere investite per seguire delle scommesse di poco esborso.

Ebbene, analizzando i numeri (90) del gioco, risulta che il bussolotto con inciso il 49 è quello che è stato estratto più frequentemente dall'inizio dell'anno. Parliamo di tutte le ruote, il numero 49, su 116 concorsi, è venuto alla ribalta ben 119 volte.

Allora perché non giocarlo con altri elementi che più frequentemente appaiono sulle dieci o meglio undici ruote? Abbiamo individuato una quintina che contiene anche uno dei numeretti che più si fanno desiderare (1). Facciamo trascrivere su di una sola cartella 1-49-21-25-38 e mettiamo in corso, questa quintina, per vincere almeno un ambo. Su tutte ed undici le stazioni, si scommetterà, per ambo e ter-

no. Non è detto che il successo si verifichi in breve tempo. Noi lo speriamo e per questo appoggiamo questa "lunghetta".

COMMENTO

Analizzeremo il tabellone dei numeri estratti sulle singole ruote e segnaleremo le principali formazioni sfaldatesi con almeno un ambo. Radicali tre (30-33) ed azzerrati (20-30) sulla Nazionale. Terno consecutivo con la cinquantina (51-52-53) a Bari. Cadenza sette (47-67) a Cagliari. Consecutivi (35-36), cadenza cinque (25-35), figura otto (17-35) e ventina (23-25) a Firenze. Genova libera i radicali sette (7-77) e la cadenza nove (29-69) a Genova. Cadenza sette (7-87) ed ottantina (81-87) a Milano. A Napoli, trentina (35-39) e cadenza sei (16-86). Terno con i numeretti (2-8-9, ultimi due consecutivi), a Palermo. Consecutivi (83-84) e cadenza quattro (4-84), a Roma. Cadenza otto (58-68) e decina sessanta (60-68) sulla ruota di Torino. Terno in cadenza sei (6-46-86) e conse-

cutivi con l'ottantina (86-87) a Venezia.

PREVISIONI

Si comincia con il terno di tutte le ruote (1-45-90) ed anche su Torino per ambo e terno. A Venezia impera ancora la quartina 12-21-80-90 (per ambo e centesimi su terno e quaterna). A Firenze ci affideremo sui gemelli 11-33-55 (per ambo e terno). A Torino metteremo in corso 1-39-66 (per ambo e terno). A Cagliari, per ambo e terno, 15-42-51. Ambo secco, per tutte e undici le ruote, 3-24.

SUPERENALOTTO

Due combinazioni: 11-62-38-78-68-90 e 62-70-26-84-50-64. Investiremo con superenalotto superstar. Il superstar è il numero fortunato da abbinare alle due sestine, aggiungendo ad ogni combinazione 0,50 centesimi. Con il superstar si moltiplicano le vincite del 5,4,3 e si vince anche con 0,1,2. Il numero superstar è il primo estratto della ruota Nazionale